

La BpN corre in soccorso delle piccole imprese

Firmato l'accordo tra la Banca e l'Api che metterà a disposizione un «plafond» di cento milioni di euro

MARCO AMALFITANO

da Novara

Un «plafond» di cento milioni di euro per le piccole e medie imprese: questo il punto principale dell'accordo tra Banca Popolare di Novara e Api (Associazione piccole e medie industrie) di Novara, Vercelli e Verbanò Cusio Ossola, presentato a Palazzo Bellini, sede storica della BpN.

Della somma totale, 75 milioni di euro verranno destinati a operazioni a breve termine al fine di favorire la liquidità immediata, mentre i restanti 25 milioni saranno finalizzati a stimolare gli investimenti a medio termine (finanziamento di durata tra i 18 e i 60 mesi, 84 per casi eccezionali).

L'accordo quadro, che prevede una collaborazione con il preciso obiettivo di intervenire al fine di fronteggiare i riflessi della crisi economica mondiale sul sistema industriale, rappresenta per il sistema una vera e propria boccata d'aria.

L'ADDE ANGELIS «C'è grande voglia di riscatto, quantomeno da un punto di vista psicologico la situazione è cambiata»

«Qualcosa si sta finalmente muovendo - ha dichiarato con ottimismo Domenico De Angelis, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara -. Stiamo iniziando ad intravedere segnali importanti. C'è grande voglia di riscatto, direi che quantomeno da un punto di vista psicologico la situazione è cambiata anche se - ha sottolineato De Angelis - i numeri concreti e positivi dobbiamo ancora vederli». Soddisfatta anche Anna Pasini, direttore dell'Api di Novara, Vercelli e Vco: «La crisi economica purtroppo si sta facendo sentire a livello territoriale - ha dichiarato Pasini - ma questo accordo con la BpN è a dir poco fondamentale. Il plafond da 100 milioni di euro - ha ribadito - è un segnale concreto che aiuterà in maniera determinante le aziende ad uscire dalla crisi economica in atto». Tra gli altri punti fondamentali dell'accordo spicca il supporto informativo e di consulenza alle imprese associate al fine di individuare soluzioni che puntino al miglioramento della gestione finanziaria aziendale.

Va anche sottolineato che le linee di credito saranno riservate alle aziende aderenti all'Associazione e potranno essere assistite da garanzie reali, chirografarie o consortili, anche attraverso l'interven-

IL DG CAPITANIO «Chi chiederà il nostro intervento potrà ottenere il finanziamento nel giro di soli dieci giorni al massimo»

to del consorzio di garanzia Confapi Lombardia Fidi.

Alla presentazione dell'accordo c'era anche Giovanni Capitanio, direttore generale della Banca popolare di Novara, che ha spiegato come tale accordo rinforzi ulteriormente il ruolo di banca del territorio della BpN. «L'accordo ha un'importanza enorme - ha sottolineato Capitanio - e ci offre un'ulteriore possibilità per porre in atto relazioni con il territorio ancora più intense». Il direttore generale ha poi ribadito l'importanza di tale accordo che rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno per tutto il sistema economico territoriale: «Sappiamo che tra i problemi maggiori che le aziende si trovano ad affrontare in questo complesso momento - ha spiegato Capitanio - c'è proprio la mancanza di liquidità e lentezza con la quale si ottengono i finanziamenti. Noi vogliamo offrire risposte rapide soprattutto alle industrie - ha concluso Capitanio -. Quindi chi chiederà il nostro intervento otterrà il finanziamento nel giro di dieci giorni. Il cliente ha necessità di risposte immediate e noi non glielo faremo mancare».

IL GIORNALE
22 MAGGIO 2009